ANALISI STORICA

STORIA DEL TESSUTO URBANO

1575 — 1753 — 1858 — 1917-1930

Il lotto di progetto è situato in una zona fuori la cinta di mura storiche della città di L'Aquila, precisamente tra Viale Corrado IV e Viale XV Aprile. Come in tutti nuclei fortificati, l'espansione dell'abitato inizialmente si è diretta verso una saturazione dei vuoti "intra moenia". Solo nella seconda metà del Novecento si è verificata un'espansione al di là delle mura favorita dalla stazione e dalle nuove arterie viarie che andavano a collegare quest'ultima con il centro cittadino.
Per capire meglio come quest'espansione sia avvenuta si individuano quattro cronosezioni:
1575 - 1753 - 1858 - 1919/1930

Il disegno della città non può prescindere dall'immagine derivante dalle sue prime rappresentazioni, alla fine del Cinquecento, tutte legate alla figura di Ieronimo Pico Fonticulano. In particolare, nella pianta inserita nel suo manoscritto, datata al 1575, egli attribuisce al tessuto urbano dell'Aquila, quasi indistintamente, una matrice geometrica a maglie ortogonali, che non corrisponde esattamente alla realtà, se non per un richiamo indiretto alla strutturazione del tessuto angioino. Nella pianta di Fonticulano sono evidenziate la cinta muraria, le porte urbiche e la suddivisione in locali della parte di città "intra moenia". Si nota come la città fosse ben lontana dal saturare i territori circondati dalle mura.

La pianta di Antonio Francesco Vandi risalente al 1753 è la prima iconografia della città cinquant'anni dopo il distruttivo terremoto del 1703. Nel 1753 infatti il processo di ricostruzione è ancora in atto e non avvengono rilevanti modificazioni dell'impianto ma solo un consolidamento ed infittimento del centro storico all'interno territorio dentro le mura. La zona dove è situato il nostro lotto di progetto, esterna ed adiacente alle mura, era destinata al verde probabilmente al coltivato ed al pascolo.

Con la pianta di Di Carlo si nota come la città si sia sviluppata in parte fuori le mura. Inoltre con la costruzione della La stazione ferroviaria, collocata in prossimità di Porta Rivera,rende necessaria la creazione di un collegamento migliore tra
questa e la zona centrale : così facendo la funzione dell'asse
Est-Ovest di Via Roma viene ulteriormente declassata,
contraddicendo anche la forma cardo-decumanica, portando alla nascita di Via XX Settembre. Sebbene la cittaà in crescita la zona di nostro interesse era adibita ancora al verde.

La città è ferma alla sua "dimensione storica" con ampi vuoti all'interno delle mura. Nel 1917 viene redatto il piano regolatore Tian, ma si delinea già l'innesco di meccanismi disgregativi del tessuto storico. Lo stesso piano viene sottoposto a una sostanziale revisione nel 1930 e, con il Piano Piccinato e con la progettazione del Quartiere "Banca d'Italia", la zona cambia totalmente aspetto e funzioni. Da qui in poi il tessuto urbano si consoliderà fino agli anni '80 quando l'espansione demografica farà sviluppare il territorio fuori le mura.

0 10 20 50 100

N

Le mura dell'Aquila costituiscono l'antica cerchia della città e rappresentano il confine del suo centro storico.

Edificate a partire dal XIII ecolo, ed in buona parte conservate ancora oggi, mantengono pressappoco la forma originale nonostante le numerose modifiche dovute a crolli (causati dai frequenti terremoti) e gli sventramenti di carattere urbanistico. Si estendono per oltre 5,5 km inglobando un'area di circa 157 ettari.

1. PIAZZA D'ARMI

Nel febbraio 2012 il Comune dell'Aquila indisse un concorso internazionale per la realizzazione in sito di un parco urbano con teatro e percorsi verdi che venne vinto dal gruppo guidato da G. Martocchia. Tuttavia, a settembre dell'anno successivo, terminano i lavori per la realizzazione della pista d'atletica e della tribuna coperta, ma ad oggi i lavori per il parco urbano non sono ancora iniziati per mancanza di fondi.

2. PALAZZO PROVINCIALE DEL LAVORO

Frutto della trasformazione di un condominio costruito nel corso degli anni Sessanta in edificio di utilità pubblica, è il palazzo provinciale del lavoro. Esso assunse un rilievo notevole, nell'insieme delle operazioni di recupero edilizio post-terremoto. La struttura venne risanata secondo i concetti prestazionali delle odierne prescrizioni antisismiche, attraverso interventi di ripristino e attraverso la legatura dei nodi strutturali con fibre in carbonio.

3. CORTE D'APPELLO

L'edificio sorge in Via Pile, a poca distanza dalla stazione ferroviaria, e rappresenta il primo edificio realizzato ex novo dopo il terremoto ed inaugurato in città. Ha una caratteristica struttura a mezza luna di 3.500 metri quadrati rimasta inutilizzata per diversi anni.
La struttura, in cemento armato è completamente rivestita con blocchi facciavista splittati e lisci alternati che rendono la superficie movimentata da particolari giochi di luce e colore.

4. CASCINA CAPPELLI

Sotto il governo di Madama Margherita d' Austria, si tentò un programma di economia integrata attraverso un' attività agro-pastorale. Pertanto, nel 1573, su un terreno a ridosso delle mura cittadine, in località Prati Cappelli si impiantò " La Cascina " . L'azienda constava di edifici ampi, viali laghetti, fontane e una serie di dipendenze. Dopo la morte di Madama Margherita (1586), il Palazzo ebbe altre destinazioni pubbliche.

5. PORTA BARETE

Porta Barete è una delle più antiche porte d'accesso alla città di L'Aquila nonché una delle principali insieme a Porta Bazzano, collocata sul lato opposto della cinta muraria. Il manufatto è databile alla fine del XIII secolo (dopo il 1272), quindi nella prima fase dell'edificazione delle mura civiche aquilane. Essa rappresenta il principale e il più monumentale accesso alla città dal lato ovest.

6. CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE

La Chiesa di San Paolo di Barete è situata su Via Roma , una delle arterie più importanti che attraversano la città. La costruzione dell'edificio risale al XIV secolo. Anticamente la chiesa si apriva sul lato opposto a quello su cui si apre attualmente, in via Roma. Con il terremoto del 1703, che provocò la totale distruzione della chiesa, l'orientamento originario venne inverito e fu aperto l'ingresso su Via Roma.

7. OFFICINE CARTE E VALORI

Risale all'epoca d'Angiò l'istituzione della Zecca Aquilana. Dal '400 al '900, essa si è trasformata nell'Officina Carte e Valori, luogo ufficiale di conio della moneta per la Banca d'Italia. L'Officina fu trasferita da Roma a L'Aquila «per ragioni di interesse nazionale»»: Mussolini diresse un intervento che prevedeva la costruzione di una cartiera, una fabbrica di biglietti di valori, una stamperia, una tipografia e tutti i servizi annessi. La struttura fu, però, bombardata l'8 dicembre del 1943, ai piedi dello scoppio della seconda guerra mondiale.

8. STAZIONE FERROVIARIA

Nel Marzo del 1861 venne richiesto l'inserimento della città nella rete ferroviaria nazionale.
Il tracciato ferroviario di L'Aquila segue il fondo valle lungo il fiume Aterno e la posizione della stazione della città viene stabilita all'esterno delle mura urbane ad ovest della città stessa nei pressi dell'antica e murata Porta Romana.

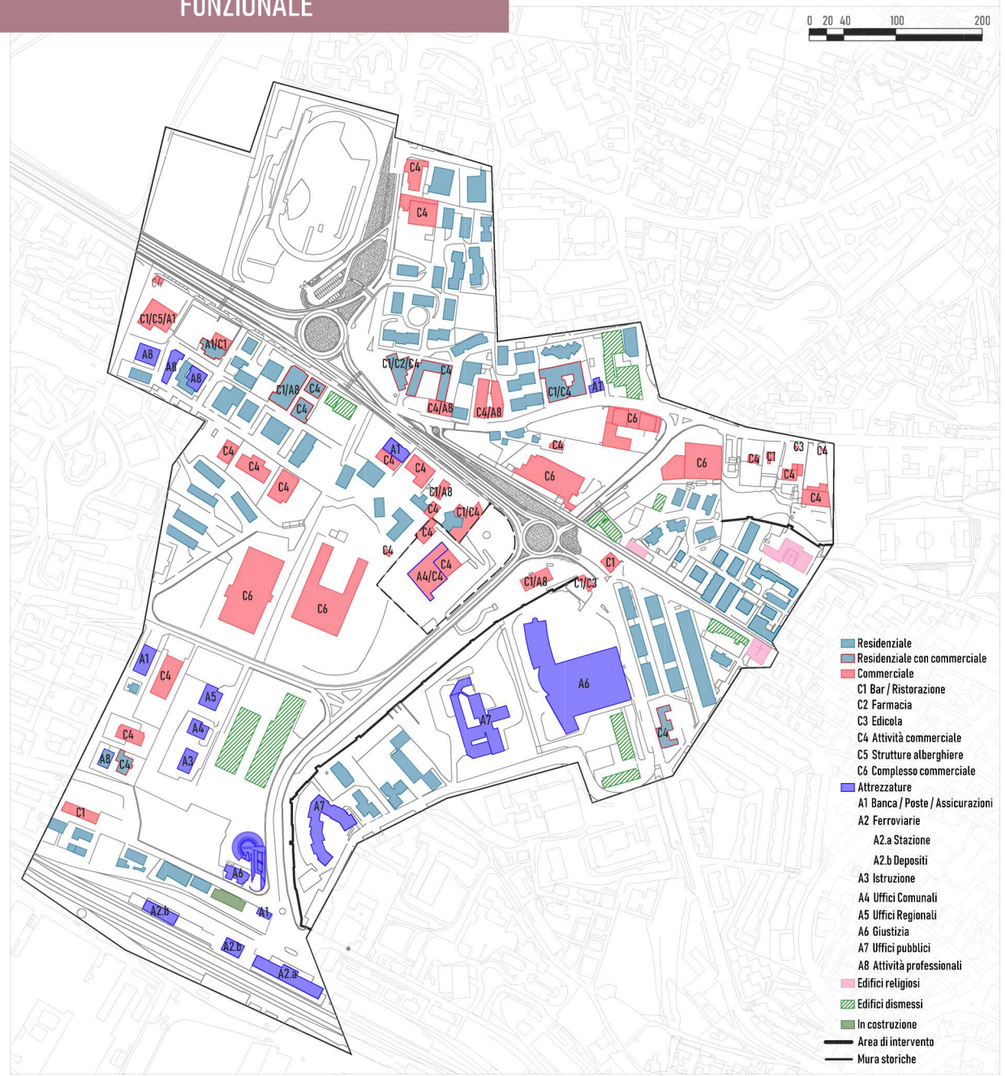
TAV.1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA - CORSO DI INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA LABORATORIO PROGETTUALE DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA III A.A. 2018-2019
STUDENTESSA ANNAMRIA CICCOZZI MATRICOLA 243093
PROF. SERGIO ROTONDI TUTOR ING. ANTONIO D'ALFONSO

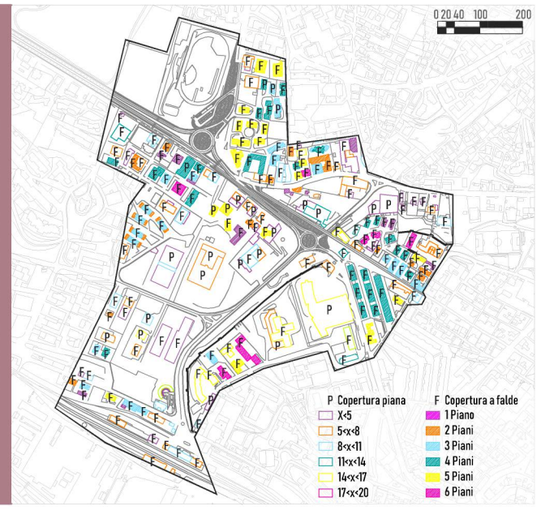
ANALISI TIPOLOGICA

All'interno dell'area di interesse si possono riscontrare delle vere e proprie macroaree. Il lotto di progetto si trova a essere circondato da edifici di varie funzioni. Di fronte ad esso, infatti, sono situate due attrezzature di particolare importanza, quali il tribunale e l'agenzia delle entrate; affianco, invece, si sviluppa il sistema commerciale comprendente edifici come la Meridiana, Brico e il negozio posto su Viale Corrado IV. Sul retro del lotto, infine, diverse residenze, alcune delle quali dotate di servizi commerciali .

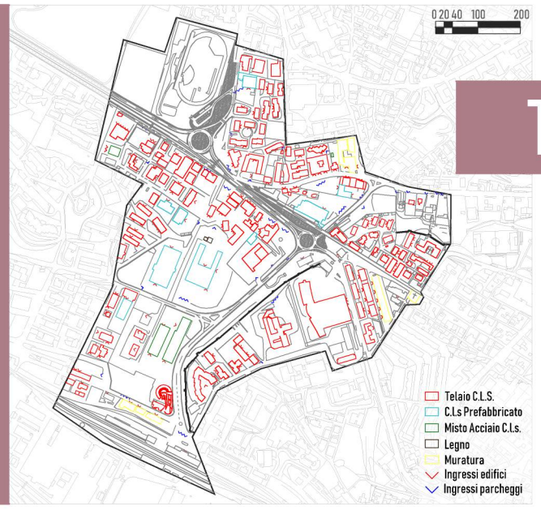
FUNZIONALE



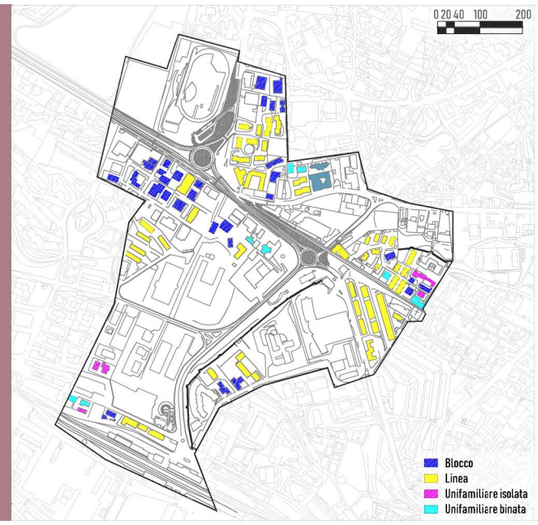
ALTIMETRIE E COPERTURE



TIPOLOGIE STRUTTURALI E ACCESSI



TIPOLOGIE RESIDENZIALI



Si può notare come la tipologia residenziale più ricorrente all'interno dell'area analizzata sia quella degli edifici in linea. Degna di attenzione è la palazzina situata nel lotto adiacente a quello di progetto, caratterizzata in pianta da un'inusuale forma a stella dovuta forse a motivi di esposizione.

TIPOLOGIE DI VERDE

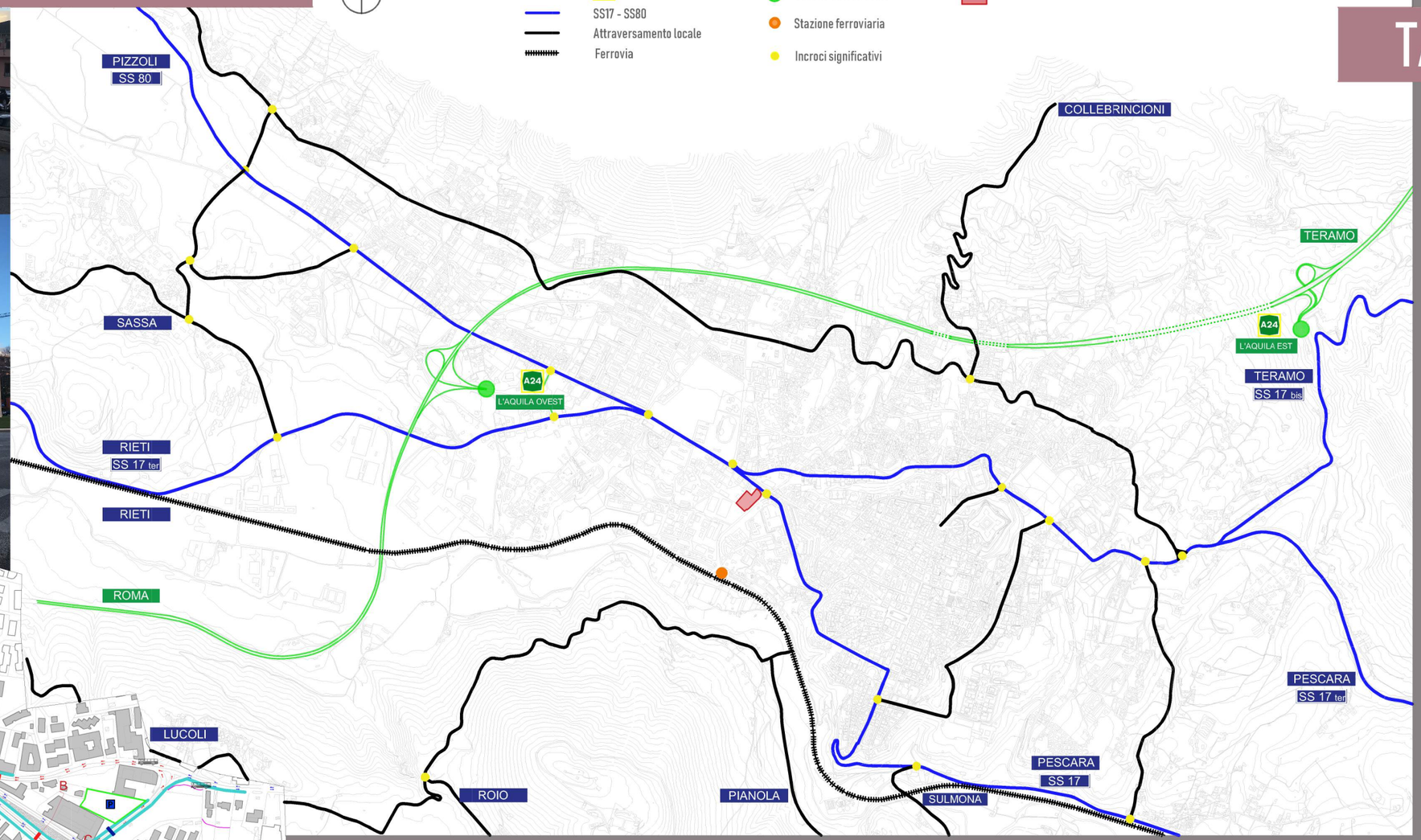
L'unica area di verde attrezzato presente, oltre a quella di Piazza d'Armi, si trova proprio affianco al lotto di progetto. Essa ospita un campo da pallavvolo ed è situata precisamente nel parcheggio del centro commerciale Meridiata.

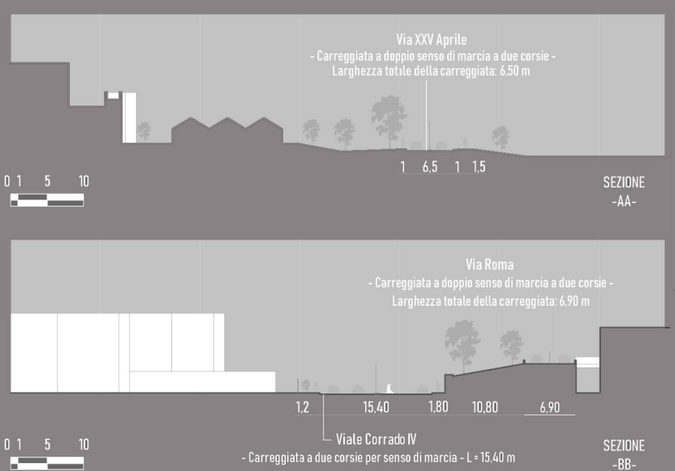
TAV.2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA - CORSO DI INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA LABORATORIO PROGETTUALE DI ARCHITETTONICA III A.A. 2018-2019
STUDENTESSA ANNAMRIA CICCOZZI MATRICOLA 243093
PROF. SERGIO ROTONDI TUTOR ING. ANTONIO D'ALFONSO

ANALISI DELLA MOBILITA'

VIABILITA' NEI PRESSI DEL LOTTO





TAV.3

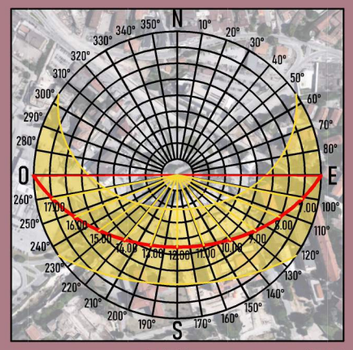
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA - CORSO DI INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA LABORATORIO PROGETTUALE DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA III A.A. 2018-2019

STUDENTESSA ANNAMRIA CICCOZZI MATRICOLA 243093

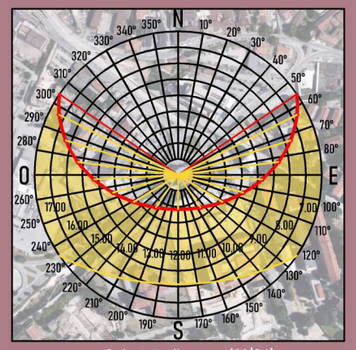
PROF. SERGIO ROTONDI TUTOR ING. ANTONIO D'ALFONSO

ANALISI MORFOLOGICA

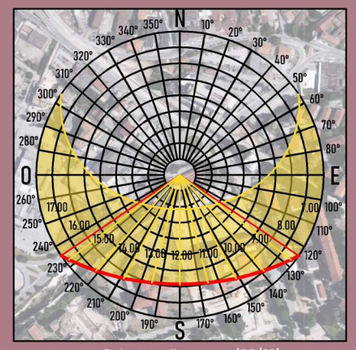
STUDIO DELL'ILLUMINAZIONE SOLARE



Equinozio di primavera (21/03) | Equinozio d'autunno (23/09)

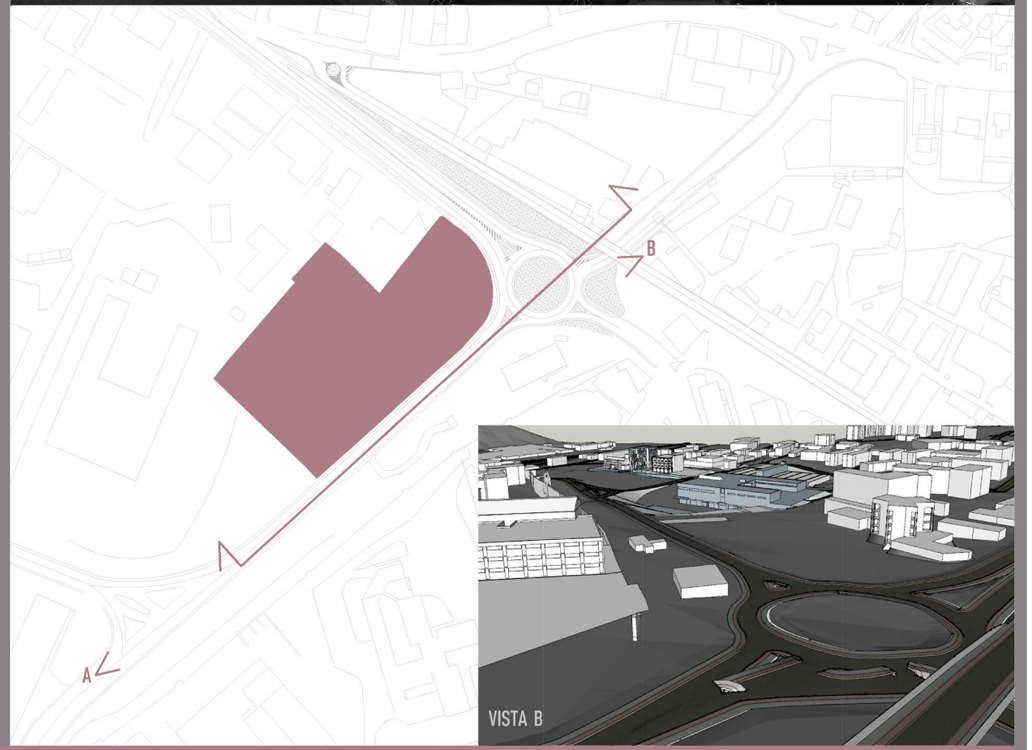


Solstizio d'estate (21/06)



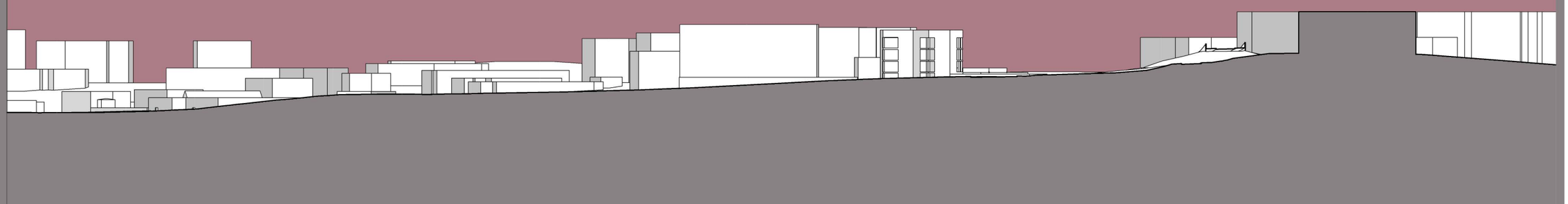
Solstizio d'inverno (22/12)

LOTTO D'INTERVENTO



0 10 20 50 100

SEZIONE SU STRADA



TAV.4

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA - CORSO DI INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA LABORATORIO PROGETTUALE DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA III A.A. 2018-2019

STUDENTESSA ANNAMRIA CICCOZZI MATRICOLA 243093

PROF. SERGIO ROTONDI TUTOR ING. ANTONIO D'ALFONSO

IDEA PROGETTUALE

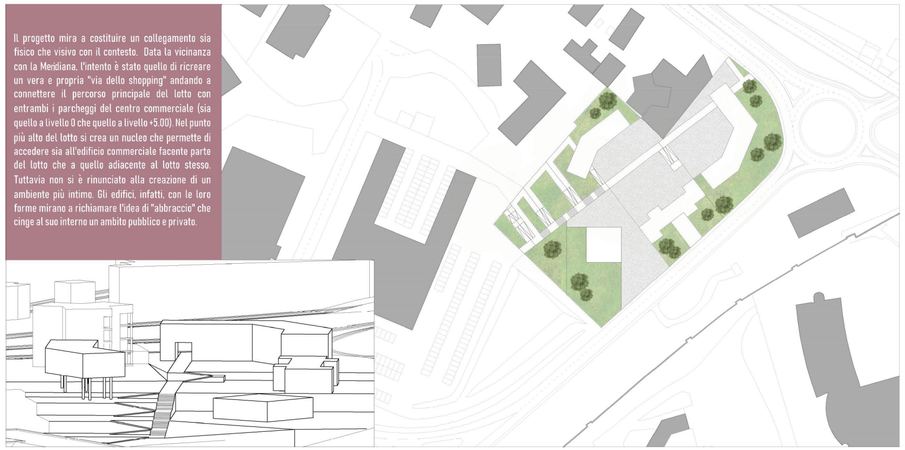
GENESI DEL PROGETTO

0 10 20 50 100

SIGNIFICATO DEL PROGETTO

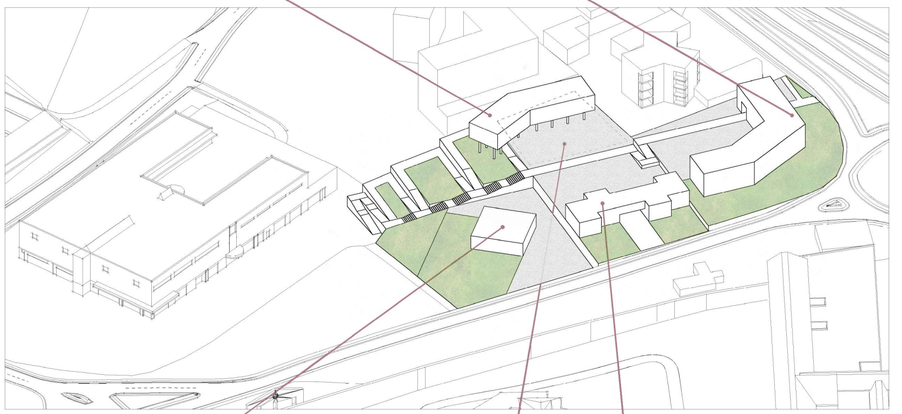
0 10 20 50 100

Il progetto mira a costituire un collegamento sia fisico che visivo con il contesto. Data la vicinanza con la Meridiana, l'intento è stato quello di ricreare un vera e propria "via dello shopping" andando a connettere il percorso principale del lotto con entrambi i parcheggi del centro commerciale (sia quello a livello 0 che quello a livello +5.00). Nel punto più alto del lotto si crea un nucleo che permette di accedere sia all'edificio commerciale facente parte del lotto che a quello adiacente al lotto stesso. Tuttavia non si è rinunciato alla creazione di un ambiente più intimo. Gli edifici, infatti, con le loro forme mirano a richiamare l'idea di "abbraccio" che cinge al suo interno un ambito pubblico e privato.



RESIDENZE A BALLATOIO

SERVIZI PUBBLICI E COMMERCIALI



ASILO NIDO

PARCHEGGI INTERRATI (livello +8.50m)

RESIDENZE IN LINEA

DEFINIZIONE DELLE QUOTE DEL LOTTO E DEL SISTEMA DI ACCESSI

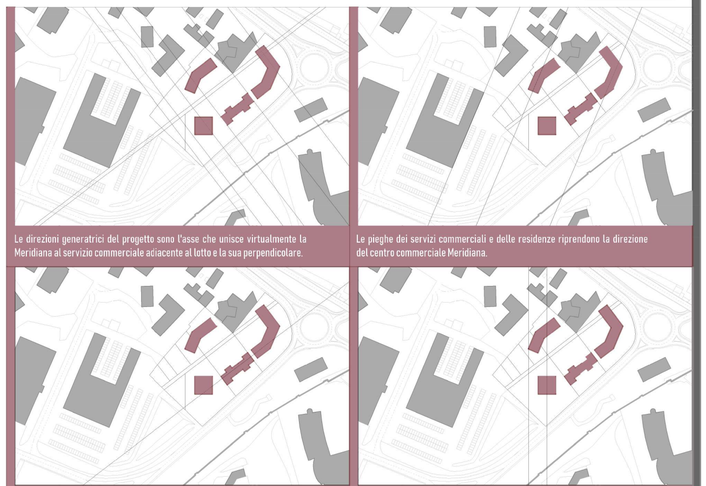
0 10 20 50 100

Il sistema di edifici, che in copertura si presenta continuo, al livello sottostante si rompe in determinati punti per permettere un facile accesso al quartiere.

ACCESSO PEDONALE
ACCESSO CARRABILE

INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLINEAMENTI

0 10 20 50 100



Le direzioni generatrici del progetto sono l'asse che unisce virtualmente la Meridiana al servizio commerciale adiacente al lotto e la sua perpendicolare.

Le pieghe dei servizi commerciali e delle residenze riprendono la direzione del centro commerciale Meridiana.

La direzione degli edifici prospicienti la strada segue quella delle mura storiche dell'Aquila poste di fronte al lotto di progetto.

L'asilo, con la sua area di pertinenza, si propone come elemento di rottura del sistema, essendo posto in direzione dell'asse eliotermico.

TAV.5

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA - CORSO DI INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA LABORATORIO PROGETTUALE DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA III A.A. 2018-2019
STUDENTESSA ANNAMARIA CICCOZZI MATRICOLA 243093
PROF. SERGIO ROTONDI TUTOR ING. ANTONIO D'ALFONSO